

ALLEGATO A

Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kWt



Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Emissioni e Rischi ambientali

Legge regionale 43/2000

Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364-6854

Legge regionale 23/2002

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2020 n. 27-2707

Deliberazione della Giunta regionale 18 giugno 2021 n. 14-3403

***BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI EFFETTUATI DAI CITTADINI
PIEMONTESI E FINALIZZATI ALLA SOSTITUZIONE DEI GENERATORI DI CALORE A
BIOMASSA LEGNOSA DI POTENZA INFERIORE AI 35 kWt***

1. FINALITÀ E RISORSE

Obiettivo del bando è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e all'incremento dell'efficienza energetica attraverso la concessione di un contributo economico per la rottamazione¹ di generatori alimentati a biomassa legnosa e l'acquisto ed installazione di generatori di calore di nuova fabbricazione certificati e innovativi, alimentati sempre a biomassa legnosa e con potenza nominale inferiore a 35 kWt.

Il Bando rientra nell'ambito delle misure previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria ed è in linea con l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalle regioni del Bacino Padano per contrastare le emissioni generate dall'utilizzo per il riscaldamento civile di apparecchi obsoleti alimentati a biomassa legnosa.

Il Bando è altresì coerente con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Energetico Ambientale Regionale tesi a favorire la massima valorizzazione delle fonti rinnovabili endogene, quali la biomassa forestale, anche mediante l'incentivazione del miglioramento dell'efficienza energetica dei processi di combustione correlati all'utilizzo della risorsa primaria.

L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione all'uso dei generatori di calore previsti dalla normativa regionale seguente:

- deliberazione di Giunta regionale 14 settembre 2018 n. 29-7538 *"Integrazione alle misure di cui alla DGR 42-5805 del 20.10.2017, approvate in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, relativamente ai generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con potenza nominale inferiore a 35 kWh, in riferimento ai disposti di cui al DM 7 novembre 2017, n. 186"*;
- deliberazione di Giunta regionale 25 settembre 2020 n. 14-1996 *"DGR n. 22-5139 del 5 giugno 2017. Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano. Aggiornamento dello schema di ordinanza sindacale tipo e dell'elenco dei comuni interessati, di cui alla d.g.r. 9 agosto 2019, n. 8-199, per l'applicazione delle misure di limitazione delle emissioni a partire dalla stagione invernale 2020/2021"*.

In particolare il bando prevede la concessione di un contributo a fondo perduto per la rottamazione di un generatore di calore domestico a biomassa legnosa e contestuale acquisto di un generatore di calore domestico di nuova fabbricazione alimentato a biomassa legnosa e con potenza nominale inferiore ai 35 kW, in cofinanziamento con gli interventi ammessi a contributo nell'ambito della linea 2B del "Conto Termico" - che riconosce incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni - e che rispettino i parametri di ammissibilità definiti dal presente Bando.

I nuovi generatori devono appartenere a una delle tipologie sotto elencate:

- a. stufe e termocamini;
- b. caldaie.

La dotazione iniziale complessiva del bando è pari a 8.961.000,00.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando è finanziato per incentivare interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera - ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria."* e della Deliberazione del

¹ Per rottamazione si intende la sostituzione di un vetusto generatore di calore a biomassa con uno di nuova generazione e sua contestuale dismissione secondo la normativa vigente.

Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 – 6854 “Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell’Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43” - e al miglioramento dell’efficienza energetica ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 “Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79.”

Il Bando è finanziato in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2020 n. 27-2707 “Piano regionale di qualità dell’aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Revoca della d.g.r. n. 31-8713 del 5 aprile 2019 e contestuale istituzione della Misura “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt.”. Risorse regionali pari a euro 1.880.000,00” e della deliberazione della Giunta regionale 18 giugno 2021 n. 14-3403 “Piano regionale di qualità dell’aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019). Integrazione, in attuazione del decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020, alla D.G.R. n. 27-2707 del 29/12/2020 di istituzione della Misura “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt”.

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell’Allegato 3 al Bando.

3. CONTENUTI

3.1 Oggetto del bando

Il Bando intende promuovere la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa legnosa e al servizio di unità immobiliari residenziali esistenti con impianti di climatizzazione invernale alimentati sempre a biomassa legnosa. Il nuovo generatore deve avere potenza nominale inferiore ai 35 kW.

3.1.1 Beneficiari

Il bando è rivolto a persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda, sono proprietarie delle unità immobiliari residenziali aventi le seguenti caratteristiche:

- utilizzate come abitazione principale² dai beneficiari;
- localizzate all’interno del territorio della Regione Piemonte;
- “esistenti”, ossia accatastate;
- dotate di impianto termico³, registrato sul Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte.

Il beneficiario deve inoltre:

- aver sottoscritto la scheda-contratto con il Gestore dei Servizi Energetici (nel seguito GSE) per l’erogazione dell’incentivo previsto dalla linea 2B del Conto Termico a partire dal 29/12/2020⁴.

² Per “abitazione principale” si intende l’unità immobiliare nel quale il beneficiario proprietario ed il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente.

³ Per la definizione di impianto termico fare riferimento a quanto previsto al punto I-trices del comma 1 dell’Art.2 del D.Lgs. 192/05, come modificato dal D.Lgs. 10 giugno 2020, n°48.

⁴ Data di adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 27-2707 che istituisce e avvia la misura.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili al contributo gli interventi per i quali è già stato ottenuto l'incentivo nell'ambito della linea 2B del "Conto Termico" e che prevedono la rottamazione di un generatore di calore a biomassa legnosa e contestuale installazione di un generatore di calore di nuova fabbricazione alimentato a biomassa legnosa appartenente a una delle tipologie sotto elencate:

- a. stufe e termocamini;
- b. caldaie.

I generatori ammessi ad agevolazione sono quelli aventi potenza nominale inferiore a 35 kWt, caratterizzati da basse emissioni ed alta efficienza, adibiti al riscaldamento domestico. Per i nuovi generatori installati deve essere dimostrata l'appartenenza alla classe 5 stelle attraverso la certificazione ambientale rilasciata secondo le procedure definite dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 7 novembre 2017, n. 186 *"Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide."*

Per l'accesso al cofinanziamento, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

1. rottamazione del vecchio generatore di calore;
2. certificazione ambientale del nuovo generatore: almeno 5 stelle (ex DM 186/2017);
3. aggiornamento del libretto di impianto nel Catasto Impianti Termici di Regione Piemonte, da cui si evinca la situazione ante e post intervento.⁵

È ammessa la partecipazione ad **una sola richiesta di contributo** da parte del medesimo soggetto.

La spesa ammissibile è quella determinata dall'istruttoria svolta dal GSE per il rilascio dell'incentivo assegnato nell'ambito della linea di intervento 2.B del Conto Termico.

3.3 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, determinato sulla base della tabella sotto riportata:

Tipologia del nuovo generatore (Rif. DM 186 - 7 nov. 2017)	Importo del contributo in cofinanziamento (euro)
Stufe e termocamini - classe 5 stelle	1.500,00
Caldaie - classe 5 stelle	3.000,00

Il contributo verrà riconosciuto in cofinanziamento all'incentivo conseguito con il Conto Termico, nell'ambito della linea di intervento 2.B. Qualora necessario Finpiemonte rimodulerà l'entità del contributo regionale affinché la somma delle due agevolazioni non ecceda in nessun caso il 100% delle spese ammesse dal GSE, così come previsto al paragrafo 3.4. Finpiemonte si interfaccia con il GSE per la condivisione delle informazioni necessarie per garantire il rispetto di tale condizione.

⁵ Si rammenta che alla data di presentazione della domanda nel Catasto Impianti Termici di Regione Piemonte dovrà risultare censito l'impianto termico dotato anche del vecchio generatore.

3.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Il contributo concesso con il presente bando è cumulabile esclusivamente con l'incentivo assegnato nell'ambito della linea di intervento 2.B del Conto Termico. La somma delle due agevolazioni non può eccedere in nessun caso il 100% delle spese ammesse dal GSE.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione dell'agevolazione, ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte S.p.A. (nel seguito "Finpiemonte").

4.1 Come presentare la domanda

I beneficiari per presentare le domande devono essere in possesso di uno dei seguenti dispositivi:

- certificato di identità digitale (SPID);
- carta d'identità elettronica;
- certificato digitale.

I dispositivi sopra elencati devono essere intestati alla persona fisica che intende richiedere l'agevolazione.

Le domande devono essere inviate via Internet, a partire dalle ore 9,00 del 20 luglio 2021 e fino alle ore 12,00 del 1 settembre 2023, compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>

Un fac simile della domanda è riportato in Allegato 4 al bando.

La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura o sospensione⁶ da parte di Finpiemonte, connesse con la disponibilità delle risorse assegnate al bando.

In fase di caricamento il richiedente dovrà, tra le altre cose:

- indicare un IBAN esclusivamente italiano;
- procedere all'upload di tutta la documentazione obbligatoria riportata nel seguito del presente paragrafo prima dell'invio della domanda sulla procedura di caricamento.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>

nella sezione "Documentazione bandi".

Attenzione: in fase di caricamento della domanda è obbligatorio indicare un indirizzo PEC valido, anche non direttamente riferito al beneficiario, al fine di rendere più efficace ed efficiente ogni comunicazione tra Finpiemonte ed il beneficiario. A tal proposito Finpiemonte utilizzerà tale indirizzo PEC per tutte le comunicazioni ufficiali con il beneficiario.

⁶ La chiusura dello sportello può avvenire anche con un preavviso molto ridotto nel caso di un elevato numero di richieste.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità indicati nel presente bando;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo⁷. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- a) annullamento⁸ e conservazione in originale della marca da bollo presso il beneficiario;
- b) inoltro, in allegato al modulo di domanda, di scansione della marca da bollo, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- c) dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHARA ALTRESI'" del modulo di domanda).

4.1.1 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- a) copia della scheda-contratto sottoscritta, a partire dal 29 dicembre 2020⁹, dal beneficiario con il GSE per l'erogazione dell'incentivo per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, afferenti alla linea 2B del Conto Termico;
- b) copia della certificazione ambientale ai sensi del DM 186/2017, rilasciata da organismo notificato, del generatore alimentato a biomassa di nuova fabbricazione comprovante una classificazione pari a 5 stelle;
- c) copia del libretto di impianto, scaricato dal Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte, intestato al beneficiario, da cui si evinca la situazione ante e post intervento¹⁰;
- d) copia del rapporto di controllo rilasciato dall'installatore relativo al collaudo;
- e) documentazione fotografica¹¹ attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 8 foto riportanti:
 - le targhe dei generatori sostituiti¹² e di quelli installati;
 - i generatori sostituiti e installati;
 - la centrale termica, o il locale di installazione, ante-operam (presente il generatore sostituito) e post-operam (presente il generatore installato);
 - le valvole termostatiche o il sistema di regolazione modulante della portata;
 - vista d'insieme del sistema di accumulo termico installato, in conformità a quanto riportato nell'allegato II del decreto interministeriale 16 febbraio 2016, dove previsto.
- f) copia della marca da bollo dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale).

⁷ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

⁸ L'annullamento della **marca da bollo** deve avvenire mediante perforazione oppure apposizione della data a cavallo tra la marca da bollo e il foglio su cui la stessa è stata apposta in conformità a quanto disposto dall'art. 12 del DPR 642/1972. Per le **marche da bollo telematiche** non è necessario apporre alcuna sottoscrizione, né indicare alcuna data, poiché esse contengono già la data e l'ora della loro emissione.

⁹ Data di adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 27-2707 che istituisce e avvia la misura.

¹⁰ Si rammenta che alla data di presentazione della domanda nel Catasto Impianti Termici di Regione Piemonte dovrà risultare censito l'impianto termico dotato anche del vecchio generatore.

¹¹ La documentazione al punto e) è la stessa documentazione presentata al GSE per l'accesso al Conto Termico.

¹² E' possibile omettere le fotografie delle targhe dei generatori sostituiti in caso di assenza delle targhe stesse, per apparecchi domestici a biomassa (stufa a legna o a pellet, termocamino) installati prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di apporre la targa del generatore, nonché nel caso di manufatti artigianali costruiti in loco o di caminetti aperti. In sostituzione della foto della targa del generatore sostituito va allegata, integrandola nel documento elettronico in formato PDF in luogo della foto mancante, un'autodichiarazione del beneficiario attestante la potenza del generatore stesso.

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate da Finpiemonte in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

1. **RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
2. **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte del soggetto richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1) e compatibilità della richiesta del contributo con le prescrizioni del bando;
3. **TECNICA E DI MERITO:** congruità e pertinenza del contributo richiesto e sua corrispondenza alle prescrizioni del bando.

Nel caso in cui l'esito di istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

- A) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- B) che la somma tra il contributo regionale e il contributo del Conto Termico non superi il 100% della spesa ammessa dal GSE;
- C) del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici definiti in fase istruttoria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B) e C) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Sul presente bando Finpiemonte prevede la "gestione fuori plafond" delle domande di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione del bando, si verifica la "gestione fuori plafond" e il procedimento di ammissione all'agevolazione si intende sospeso ed eventualmente riavviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse.

4.3 Come ottenere l'erogazione dell'agevolazione

Finpiemonte a seguito della concessione dell'agevolazione procede, entro 30 giorni¹³ dalla stessa, all'erogazione del contributo a fondo perduto.

4.4 Variazioni di beneficiario

Nel caso in cui il beneficiario, dopo la concessione del contributo regionale, perda i requisiti di "proprietà" o di "abitazione principale" sull'unità immobiliare dove è stato realizzato l'intervento (ad esempio nel caso di vendita dell'unità immobiliare o di locazione) dovrà darne tempestiva comunicazione a Finpiemonte. Tale comunicazione dovrà altresì contenere formale impegno, sottoscritto dal nuovo possessore (proprietario, locatario, ecc...), che subentra quale responsabile dell'impianto oggetto dell'agevolazione, a rispettare gli obblighi previsti dal bando relativi al corretto utilizzo e alla conservazione del bene, nonché a consentire l'accesso all'unità immobiliare nel caso di controllo in loco.

In difetto Finpiemonte procederà con la revoca totale dell'agevolazione concessa e la richiesta di restituzione della somma già erogata.

¹³ Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

4.5 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, tecnica e di merito	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Verifiche propedeutiche alla concessione previste al paragrafo 4.2	Finpiemonte		No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione dell'agevolazione	Finpiemonte	Entro 30 giorni dalla concessione	Sì (in caso di assenza di risorse finanziarie)
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	Sì

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte effettuerà controlli a campione allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e del rispetto degli obblighi previsti dal Bando.

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, potrà effettuare controlli presso i beneficiari. Gli eventuali esiti negativi di tali controlli saranno comunicati al GSE per gli opportuni provvedimenti.

I dettagli relativi alle modalità di controllo sono riportati in Allegato 2.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario deve rispettare gli obblighi derivanti dalla concessione dell'incentivo nell'ambito della Linea 2B del Conto Termico.

La concessione dell'agevolazione regionale genera, inoltre, per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando e in particolare a:

- a. destinare le agevolazioni ottenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- b. effettuare una corretta manutenzione dei beni per cui si è ottenuto il contributo secondo quanto previsto dalla normativa vigente e comunque almeno biennale, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e caricando i relativi rapporti sul Catasto Impianti Termici;
- c. fornire le informazioni necessarie per consentire a Finpiemonte i controlli documentali e/o le ispezioni presso l'unità immobiliare in cui sono installati i beni oggetto del contributo regionale;
- d. consentire a Finpiemonte i controlli documentali e/o le ispezioni presso l'unità immobiliare in cui sono installati i beni oggetto del contributo regionale per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione;
- e. comunicare l'eventuale revoca del contributo concesso nell'ambito del Conto Termico a seguito di verifiche o controlli da parte del GSE;
- f. nel caso di impianti alimentati a pellet, utilizzare esclusivamente pellet di classe A1 come prescritto dalla normativa regionale vigente¹⁴;
- g. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni oggetto di contributo, fatta salva la possibilità di sostituire beni inutilizzabili, obsoleti o guasti e quanto previsto per le "variazioni di beneficiario" al precedente par. 4.4, nei 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione;
- h. conservare, per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, i documenti relativi all'intervento già previsti dal Conto Termico ed in aggiunta:
 - 1) dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore, completa di tutti gli allegati obbligatori;
 - 2) titolo di proprietà dell'unità immobiliare presso cui sono installati i beni oggetto del contributo.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate se si verifica almeno uno dei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 6.1;
- c) qualora il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d) revoca del contributo concesso nell'ambito del Conto Termico a seguito di verifiche o controlli da parte del GSE;
- e) dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento, ovvero si riscontri l'irregolarità dell'operazione realizzata;
- f) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

In caso di **revoca delle agevolazioni**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuto indebitamente;
- interessi corrispettivi sul contributo erogato, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

¹⁴ Deliberazione di Giunta regionale n. 42-5805 del 20 ottobre 2017.

6.3 Rinuncia alle agevolazioni

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it o tramite raccomandata A.R..

Per il recupero delle somme eventualmente già percepite si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 6.2.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte, garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali).

Il trattamento dei dati personali forniti dalle persone fisiche che presentino domanda di contributo a fondo perduto in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le finalità richiamate nel presente bando e per ragioni in ordine alla comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge anche ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico.

SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DATI

Persone fisiche (l'interessato)

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, le persone fisiche individuate ai sensi del paragrafo 3.1.1.

Regione Piemonte (Titolare del trattamento)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla misura "Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kWt" nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali e la relativa informativa è riportata di seguito al punto "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679".

Finpiemonte (Responsabile esterno del trattamento)

Finpiemonte è individuata in qualità di Responsabile (esterno) a trattare dati personali per conto della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Emissioni e Rischi ambientali, in attuazione della D.G.R. n. 54 – 2609 del 18.12.2020 recante "Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.. Approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e dello "Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007" con decorrenza 01.01.2021.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, Finpiemonte, in qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Finpiemonte, quale responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679

I dati personali forniti per la partecipazione al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti e comunicati a Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente "Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kWt" istituito ai sensi delle leggi regionali n. 43/2000 e n. 23/2002, ivi comprese quelle inerenti ai controlli documentali e/o alle ispezioni disposti per acclarare l'eventuale indebita percezione dell'agevolazione erogata;
- i dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) o altre tipologie d'accesso riconosciute dall'ordinamento, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono Finpiemonte e CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni così come previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il Responsabile del Procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e il responsabile pro tempore dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it oppure chiamare il numero 011.0824407.

Allegato 1 – DEFINIZIONI

- A) **CONTO TERMICO:** Il Conto Termico è una agevolazione gestita dal Gestore Servizi Energetici (GSE) che incentiva interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni. I beneficiari sono principalmente le Pubbliche amministrazioni, ma anche imprese e privati. Per maggiori informazioni fare riferimento al sito <https://www.gse.it/servizi-per-te/efficienza-energetica/conto-termico>.
- B) **CATASTO IMPIANTI TERMICI:** Il Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte, anche noto come CIT, permette di gestire i dati degli impianti termici presenti sul territorio regionale e di condividerli con la Pubblica Amministrazione, in linea con la normativa che prevede che dal 5 ottobre 2014 si utilizzino i nuovi modelli di libretto di impianto e di rapporto di efficienza per le attività di installazione o manutenzione degli impianti termici. La Regione Piemonte ha istituito il CIT in sostituzione del SIGIT (Sistema Informativo di Gestione degli Impianti Termici) con l'obiettivo di organizzare in modo unitario i dati relativi agli impianti termici e di favorire l'attività di ispezione sugli impianti stessi in tutto il territorio regionale. Il sistema informativo permette agli operatori degli impianti termici di adempiere agli obblighi amministrativi e alle autorità competenti di organizzare le attività relative alle ispezioni sugli impianti termici, in coerenza con il DPR 74/2013. Inoltre consente anche ai cittadini, attraverso l'accesso via web, di verificare la situazione del proprio impianto e ottenere tutte le informazioni in materia di impianti termici ed efficienza energetica. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/810-catasto-impianti-termici>.

Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI

• Istruttoria e concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario inviando una PEC o una lettera raccomandata.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- c. *Domanda concessa* – con la concessione matura il diritto per il beneficiario a ricevere l'agevolazione e l'obbligo per l'amministrazione a erogarla. Non necessariamente le tempistiche di concessione ed erogazione coincidono;
- d. *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – il soggetto beneficiario deve presentare le integrazioni richieste entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- e. *Domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dal soggetto beneficiario o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

• Controlli

Finpiemonte effettua i controlli in loco Ex-Post sugli interventi al fine di verificare che la loro realizzazione sia avvenuta secondo le disposizioni del bando e rispettando gli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai richiedenti (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Il campionamento avviene ogni anno e si riferisce agli interventi concessi nell'anno solare precedente.

Il flusso del controllo in loco dopo aver individuato gli interventi, è il seguente:

1. comunicazione al richiedente (e successivo contatto telefonico per fissare appuntamento presso il luogo dell'intervento);
2. sopralluogo con verifica visiva e fotografica dell'intervento e presa visione dei documenti in originale, oltre a verifica documentale delle dichiarazioni rese tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio (per le quali il richiedente è tenuto a conservare tutti i documenti comprovanti quanto dichiarato).

Al termine del Controllo, Finpiemonte:

- a) comunica l'esito positivo;
- oppure
- b) richiede eventuali integrazioni ai documenti visionati/presentati;
- oppure
- c) comunica le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame.

Nei casi previsti ai punti b) e c), il richiedente ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste.

Se entro questo termine il richiedente:

1. invia le integrazioni richieste e vengono accolte;
2. non invia le integrazioni richieste;

oppure

3. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con esito positivo nel caso 1; con esito negativo nei casi 2 e 3 con conseguente avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

- **Revoca**

3.1 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- l'oggetto del procedimento,
- le cause,
- il responsabile del procedimento,
- le modalità con cui può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo PEC o raccomandata a/r.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

1. Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, le agevolazioni concesse vengono confermate, il procedimento di revoca viene archiviato e se ne dà comunicazione al beneficiario
oppure
2. nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato contro-argomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca delle agevolazioni.

3.2 Provvedimento di revoca delle agevolazioni

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca delle agevolazioni concesse, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancata restituzione delle somme richieste nei termini previsti Finpiemonte trasmette tutte le informazioni utili sul procedimento di revoca a Regione Piemonte. Quest'ultima avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.; Regione Piemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Allegato 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

Normativa nazionale:

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);
- Decreto interministeriale 16 febbraio 2016 (Aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili).

Atti normativi regionali:

- Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico."
- Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79."
- Deliberazione di Giunta regionale 20 Ottobre 2017, n. 42-5805 "Prime misure di attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 9 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. d), della legge n. 88/2009."
- Deliberazione di Giunta regionale 14 settembre 2018 n. 29-7538 "Integrazione alle misure di cui alla DGR 42-5805 del 20.10.2017, approvate in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, relativamente ai generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con potenza nominale inferiore a 35 kWh, in riferimento ai disposti di cui al DM 7 novembre 2017, n. 186";
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 – 6854 "Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43";
- Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2020 n. 27-2707 "Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Revoca della d.g.r. n. 31-8713 del 5 aprile 2019 e contestuale istituzione della Misura "Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt.". Risorse regionali pari a euro 1.880.000,00".
- Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2021, n. 9-2916 "Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei vigenti protocolli operativi."